

**Alla cortese attenzione di:
Camera di Commercio Italiana in Cina (CCIC)
20 Aprile 2017
Pechino, Cina**

Gentilissimi,
facendo seguito alla mia candidatura alla Presidenza della Camera di Commercio Italiana in Cina (CCIC) con la presente espongo il Programma sul quale intendo lavorare, con trasparenza, fermezza ed efficienza.

Oggetto:
Programma di candidatura alla Presidenza della Camera di Commercio Italiana in Cina (CCIC), 5 maggio 2017 .

Premessa del Programma:

L'efficienza di un'organizzazione camerale si misura nel livello di partecipazione offerto, nella capacità di servire a chi è socio, ma maggiormente a chi crede e si aspetta che da questa organizzazione provengano soluzioni efficienti e utili per la comunità d'affari italiana.

L'efficienza viene stimolata dall'attivazione di meccanismi di autonomia territoriale dinamica, poiché non si può continuare a pensare in termini di centralismi e protagonismi di un'area su un'altra.

La Camera deve essere in grado di poter generare sufficienti fonti di ricavi che le consentano di evolversi e crescere sia nelle capacità dell'offerta e di sostegno ai soci, sia nella capacità di generare maggiore visibilità e riconoscimento sul territorio cinese anche in termini di autorevolezza.

Il pensiero è l'altro strumento equipollente per crescere, creare trovare soluzioni UTILI. Il serbatoio di pensiero che i nostri accademici presenti nelle Università cinesi rappresenta, può e deve essere il motore del dinamismo intellettuale che spinge da sempre le evoluzioni e la crescita delle organizzazioni.

Inoltre il **pensiero** creativo che accompagna il sapere scientifico, che genera la capacità di produrre macchine di alta tecnologia, sistemi avanzati ma anche design, bellezza architettonica e degli spazi, una qualità della vita alta, e dunque che crea le basi per saper mangiare e voler spiegare e diffondere la nostra cultura alimentare, il vivere con gioia e colore la casa, il gusto e la creatività espressa in un abito, ebbene esso diventa anche esso una componente formidabile del dinamismo delle nostre imprese.

Titolo del Programma:
“CCIC: Efficienza e Pensiero”

Elementi del programma.

Obiettivi .

CCIC: Efficienza

➤ **Continuita’:**

MI impegno, **partendo dalle iniziative gia’ in corso dallo scorso anno**, definite dall’attuale CD e dai VP di Area, **a sostenere con energia ed entusiasmo quanto gia’ svolto e in corso di svolgimento.**

➤ **Accelerazione:**

Ad accelerare e ampliare effetti e visibilita’ delle attivita’ che devono essere svolte nei prossimi mesi gia’ in programma .

Nel rispetto di quanto gia’ definito, cerchero’ di sviluppare in modo dinamico e con risultati immediati ,nuove iniziative da affiancare a quanto gia’ in corso, in modo da creare un effetto moltiplicatore dei risultati (sia in termini di ricavi, sia in termini di visibilita’).

➤ **Aumento dinamismo / Autonomia dinamica:**

Nel pieno rispetto della struttura di *governance* definita in sede di statuto , ma contestualmente agendo sul meccanismo delle deleghe ai VP di area , cerchero’ di rendere piu’ semplice il processo gestionale dei vari uffici camerali e l’organizzazione da parte degli stessi di attivita’ afferenti al territorio di competenza.

Strutturazione di coordinamento organico fra Organismi direttivi della Camera e WG (a respiro nazionale , o locale) attraverso la delega anche per competenze dei componenti del CD nella supervisione e interazione con i gruppi .

➤ **Generazione fonti di risorse finanziarie per la CCIC.**

La situazione attuale della CCIC , alla chiusura del bilancio 2016 , presenta qualche sintomo di malessere che sicuramente non puo’ essere tralasciato ma che non puo’ neppure essere esagerato e usato al fine di una mortificazione delle capacita’ della CCIC di svolgere le sue attivita’ e di creare nuove opportunita’ (vedi sotto) per generare risultati positivi.

Preso in considerazione il tempo residuo al mandato (10 mesi) e l’obiettivo di giungere ad una situazione di pareggio e almeno di riduzione sensibile delle perdite per la chiusura del 2017 ,prendendo atto che i costi non possono essere ulteriormente ridotti, ai fini del mantenimento della capacita’ di erogazione dei servizi di base, propongo un programma da attuare *immediatamente* e svolgere in sincronia per aumentare i ricavi.

➤ **Gestione attivita’ in corso o da svolgersi gia’ approvate dal CD.**

In linea di principio le varie attivita’ dovranno essere proposte e coordinate e supervisionate strettamente dai VP , gestite dai manager degli uffici CCIC delle varie citta’ , senza la necessita’ di avere un’approvazione da questo Presidente, ne’ per i metodi utilizzati, ne’ per le modalita’ temporali e/o di attuazione delle stesse.

Questo permettera' che molte e piu' attivita' avvengano in autonomia e contemporaneamente , generando un movimento dinamico ed flussi separati di potenziali "incassi" .

A partire da Maggio i VP procederanno a gestire le attivita' gia' in corso e quante programmate e approvate in fase di budget di inizio anno in piena autonomia ma in coordinamento con il CD e fra di loro ed i Manager saranno responsabili del risultato delle stesse , anche di quello economico. (Un sistema di premio variabile puo' essere preso in considerazione per incentivare i Manager dei vari uffici a operare con sensibilita' economica ed efficacia nei risultati).

Sviluppo di nuove attivita' che creino fonti di ricavi.

- SI richiedera' (come definito nella seconda parte del programma) ai WG del settore servizi, ai professori dell' AAIC , al Gruppo Architetti e designers e a quanti managers di aziende volessero farsene carico , di collaborare in modo fattivo e paritario per proporre **nuove iniziative** (a pagamento) da svolgersi non solo in lingua italiana (in modo da aprire anche a fruitori non italiani) .Le iniziative saranno **sempre** a pagamento con un sistema che remunererà chi le sviluppa e la Camera che le ospita e le facilita .
- SI richiedera' ai soci di voler considerare un aumento (in alcuni casi anche una diminuzione) delle membership fees, ed in linea con quanto gia' praticato in altri organismi camerali europei l'utilizzo del meccanismo di fees progressive e commisurate alla taglia delle aziende che si associano (piu' basse e per soci individuali, piu' alte per aziende di dimensioni maggiori etc).
- A livello *istituzionale* o di categoria si cercheranno sponsorizzazioni delle categorie ed associazioni italiane che hanno degli interessi commerciali evidenti in territorio cinese e non hanno una rappresentazione propria o sede stabile che permetta loro di operare in modo continuativo in Cina.(in cambio di desks o attivita' svolte per loro conto)
- Prevedo poi di sviluppare attivita' ed iniziative remunerati dalle grandi aziende nei vari settori di eccellenza italiana creando eventi nel "contenitore " della Camera che generino consapevolezza e autorevolezza e amplificazione sul mercato. Attraverso la congiunzione che la CCIC puo' effettuare con associazioni cinesi di categoria (vedi il settore Food, Moda , Design), con la creazione di eventi dedicati (e dunque pagati) e offerti sia alle singole aziende sia a gruppi o comparti di aziende come attivita' "istituzionale ed autorevole" di promozione. La CCIC potrebbe agire da connettore fra aziende presenti in Cina e players cinesi dei vari comparti (piattaforme B2C, e-commerce platforms gia' collegate con l'Italia, eventi O2O).

Questi eventi potrebbero generare dei ritorni in termini di immagine di sistema Italia sia in termini di ricavi (sia per le aziende favore delle quali vengono organizzate sia per eventuali fees richieste ai fruitori) .

Il principio utilizzato nella creazione delle nuove attivita' viene declinato nei sei punti che seguono.

CCIC: Il pensiero.

Gli obiettivi.

1. Creare un meccanismo virtuoso di generazione e utilizzo risorse interno ed esterno ;
2. Investire le risorse presenti in CCIC per produrre piu' valore per il Sistema Italia;
3. Valorizzare strumenti di conoscenza gia' interni alla CCIC per creare valore aggiunto per i soci della CCIC.
4. Aprire le imprese alle imprese , generando un processo di apprendimento collettivo e di benchmarking favorevole alla crescita.

Le seguenti 6 linee saranno alla base dello sviluppo del pensiero evolutivo della CCIC e verranno utilizzate nello svolgimento delle attivita' gia' definite sopra..

1. CCIC-Infirma

La CICC produce informazioni utili ai propri associati sui temi di largo respiro relativi al fare business in Cina e/o con la Cina.

A sostegno di tale obiettivo strategico, intendo lavorare per stimolare la creazione di Knowledge Groups (KG) interni alla CCIC, con l'ausilio dell'Associazione Accademici Italiani in Cina (AAIC), che fungano da generatori di conoscenza sul sistema Cina e su i suoi desiderata, usando la possibile offerta italiana come piattaforma di partenza, lancio e sviluppo.

I KG saranno trasversali e tratteranno temi nelle prospettive di ricerca-innovazione-accademia come supporto alla generazione di opportunità di business.

Costituire poi uno *“Scientific Consulting Board fostering academic, scientific, technological, business and cultural cooperation”* tra Italia e Cina è, altresì, parte rilevante della missione.

Propongo che la CICC diventi il partner ed il veicolo del Sistema Italia per l'implementazione della missione sul territorio. Valuto strumentale a questo scopo affiancare alla attuale struttura di SPWG e gli altri WG , i nuovi Knowledge Group (KG) e mirati a produrre e condividere report (*white papers*) che abbiano l'obiettivo di analizzare dati, produrre informazioni e generare conoscenza. Ognuno dei KG si strutturerà in 3 o 4 incontri annuali e si impegnerà a produrre un documento di sintesi annuale.

I KG (e insieme a loro i SPWG) saranno il punto di riferimento principale per i rappresentanti delle Istituzioni che volessero approfondire i temi trattati che vadano al di là delle competenze delle istituzioni già presenti sul territorio (Ambasciata, Consolati, ICE) .

2. CCIC-Forma

La CCIC fornisce dei servizi a valore aggiunto che contribuiscono a produrre risorse finanziarie.

La crescita del personale, lo sviluppo di competenze e conoscenze è alla base di ogni business. Mi impegno a proporre un piano di sviluppo del personale (*se si potesse usare la parola “formazione”*) che sarà erogato attraverso corsi specifici tenuti da docenti del sinedrio e/o da società associate alla CCIC stessa (SPWG) . Queste attività saranno proposte a prezzi convenzionati – ma non gratuiti – perché gli erogatori dei corsi devono essere remunerati per l'attività che svolgeranno.

3. CCIC-Pensa

La CCIC si autofinanzia attraverso un servizio che generi sponsorizzazioni importanti.

Nello spirito di aumentare la significatività per i propri associati, mi impegno a lanciare un *Think Tank* (TT) strutturato sulla Cina.

Il TT sarà a pagamento, l'iscrizione impegnativa per un biennio deve posizionarsi su di un livello di costi paragonabili ad iniziative ad alta visibilità (per esempio 10k euro o cifra congrua definita in base a dei parametri di valore generato), ed ovviamente sarà riservato ai soli iscritti. Ritengo che un servizio ad alto valore aggiunto anche se costoso sia accessibile dalla stragrande maggioranza di imprese medie e grandi di natura commerciale. Ovviamente il gruppo di lavoro e gli speaker coinvolti devono essere pagati dal progetto TT stesso e potranno essere come sopra appartenenti al mondo accademico o in modo equipollente a quello dei fornitori servizi..

4. CCIC-Fornisce

La CCIC come front end di riferimento e prestigio.

Per la sua natura para-governativa, la CCIC può essere un collettore importante di progetti di consulenza (studi di mercato, ricerca partner, ricerca personale), ma ha il limite di non avere sempre le risorse/competenze per svolgerli.

Propongo che questi servizi possano essere offerti a pagamento e fatti svolgere – con assegnazione trasparente e attraverso metodi tipici EU best – alle società di servizi esterne - a meno di una normale percentuale commerciale che andrà a beneficio dei soci.

5. CCIC-Promuove

La CCIC come veicolo di promozione delle competenze industriali italiane

La mostra della tecnologia, (organizzata da AAIC,) ha dimostrato che progetti credibili e di interesse generale raccolgono facilmente aziende disposte a sostenerli. L'idea perciò è quella di organizzare una mostra all'anno su tematiche specifiche (specialmente su quei temi che afferiscono a elementi di sviluppo futuro, quali il MIC 2025 , 1Road1belt).

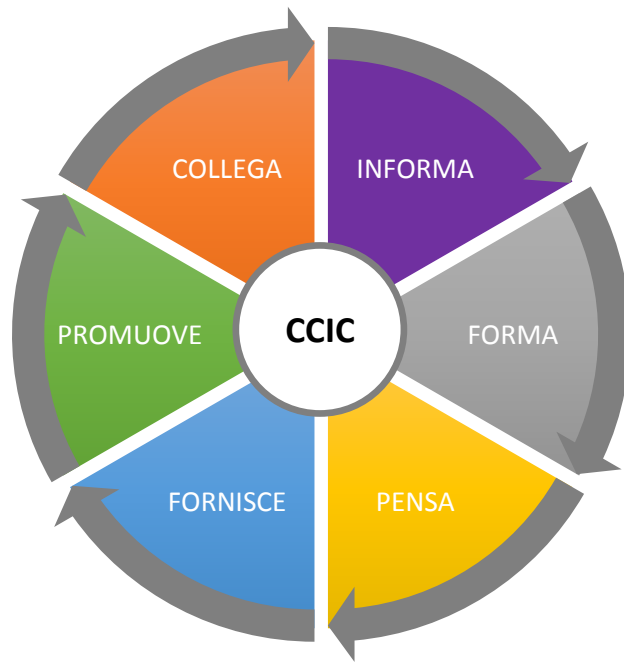
La mostra deve dare visibilità alle aziende italiane in Cina e dovrà essere promossa presso Università cinesi, centri di pensiero, associazioni di categoria.

Un comitato scientifico si occuperà di gestire la creazione delle linee guida e degli elementi di monitoraggio delle attività. Il contributo di lavoro dovrà essere remunerato per poter essere di alto livello professionale e non solo amatoriale.

6. CCIC-Collega

Lavorerò affinché la CCIC con progetti di **avvicinamento**, organizzi missioni di sistema, aperte agli associati, per cercare potenziali sinergie e collaborazioni in quelle aree della Cina dove vi è presenza italiana , in situazioni a volte di isolamento ,dove è difficile creare coagulo a causa della distanza dai maggiori centri urbani.

Mi impegnerò altresì a permettere che le imprese, soci della Camera, abbiano la possibilità di farsi conoscere, aprendo i propri centri di eccellenza in Cina, esprimendo la qualità delle *best practice* italiane in Cina. (per esempio attraverso giornate “aperte” presso le aziende italiane presenti sul territorio) in cui convogliare mini missioni delle altre aziende socie.



In fede. Cristiana Barbatelli

Shanghai , 20 Aprile 2017